

**Workshop n. 9 – L'incontro con le lingue straniere**  
**Esperienza n. 6 - PRISMA-LINGUE QUASI UN GIOCO!**

<p><b>Descrizione esperienza</b></p> <p>Il progetto focalizza l'impianto metodologico messo a punto negli anni, suffragato dagli esiti di apprendimento dei bambini rilevati attraverso una ricerca condotta con un campione di scuole nel biennio 2013-14. È altresì accompagnato da esemplificazioni operative nei diversi campi di esperienza. Per diventare occasione di apprendimento significativo e naturale, la lingua deve infatti intersecarsi nel piano ordinario di attività della scuola.</p>
<p><b>Descrizione del contesto</b></p> <p>Il sistema scuole dell'infanzia trentino comprende 118 scuole provinciali e 157 scuole equiparate (gestione privata, assoggettata a requisiti di legge, finanziamento pubblico). Il quadro ordinamentale delle scuole dell'infanzia è regolato dalla legge n. 13/1977 e ss. mm. Le lingue straniere sono state introdotte a partire dal 1998, con una legge specifica che autorizzava l'avvio di sperimentazioni sul campo. La sperimentazione è quindi attiva dagli anni 2000, dapprima con un numero limitato di scuole, oggi con una copertura pari al 50% del territorio. La direzione scelta è stata quella di formare il personale interno, nel periodo intermedio si è attinto anche a collaboratori esterni in possesso di precise competenze linguistiche. Con recente delibera della Giunta provinciale, è stato avviato il Piano per lo sviluppo del Trilinguismo a valere per l'intero sistema scolastico. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia gli obiettivi specifici legati all'attuazione del Piano per il trilinguismo riguardano la progressiva estensione del progetto sul territorio e l'innalzamento degli standard di qualità, in termini sia di esposizione linguistica dei bambini, sia di progetto.</p>
<p><b>Soggetti proponenti, tempi, risorse coinvolte, riferimenti scientifici</b></p> <p>L'attività di accostamento alle lingue è promossa, gestita e monitorata dall'Ufficio infanzia della Provincia autonoma di Trento, e costituisce un obiettivo di natura strategica anche nel piano di legislatura. Le scuole aderiscono attraverso la presentazione di un progetto specifico per la lingua straniera (tedesco/inglese). I progetti si articolano sull'intero anno scolastico e coinvolgono tutti i bambini della scuola, dai 3 ai 6 anni.</p> <p>I progetti di accostamento alle lingue sono attivati annualmente nelle scuole con il personale insegnante formato, vale a dire con almeno certificazione linguistica di livello B1, e adeguata formazione metodologica, ciclicamente rinnovata. Nelle scuole con personale ancora in formazione viene messo a disposizione personale esterno qualificato sia sul piano linguistico che metodologico (madrelingua, laurea in lingue, certificazione linguistica elevata), con funzione di supporto e incremento dell'esposizione linguistica.</p>
<p><b>Problemi affrontati</b></p> <p>Le linee sulle quali il progetto di accostamento tempestivo alle lingue nella scuola dell'infanzia interviene sono principalmente <i>favorire</i> la massima estensione dell'esperienza alla totalità delle scuole; <i>strutturare</i> e fondare la metodologia di approccio; <i>creare</i> un repertorio di buone prassi diffondibili tra le scuole; <i>qualificare</i> il grado di esposizione dei bambini alle lingue attraverso livelli standard; <i>promuovere</i> una progettualità integrata all'interno delle scuole che consenta la contestualizzazione delle attività in L2 nelle attività quotidiane.</p>
<p><b>Risultati in termini di apprendimento, organizzazione, benessere e motivazione dei bambini</b></p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>sensibilizzare</i> i bambini alle lingue, ossia creare le condizioni migliori affinché l'apprendimento linguistico si realizzi, fornendo un ambiente di supporto, che renda comprensibile l'<i>input</i>, fornisca situazioni comunicative e ludiche, e stimoli la crescita complessiva del bambino;</li> <li>- <i>qualificare</i> l'offerta scolastica;</li> <li>- <i>affinare</i> il bagaglio professionale degli insegnanti;</li> <li>- <i>incentivare</i> l'allargamento del progetto.</li> </ul>
<p><b>Elementi significativi dell'esperienza realizzata</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistematicità, attività continuativa e non estemporanea, significativamente inserita nell'attività della scuola con tempi programmati;</li> <li>- approccio multidisciplinare, che abbraccia più campi di esperienza e si avvale di linguaggi diversi;</li> <li>- esperienza diffusa tra le scuole e lavoro in rete, con circolarità informativa e formativa;</li> <li>- formazione specifica del personale insegnante e dei collaboratori esterni eventualmente impiegati nel progetto;</li> <li>- repertorio progettuale, messa a punto di strumenti di progettazione (format), criteri di valutazione del progetto e di verifica degli apprendimenti dei bambini;</li> <li>- monitoraggio a tappeto su tutto il territorio provinciale;</li> <li>- periodiche attività di ricerca sul campo, per una rilevazione scientifica dei risultati.</li> </ul> <p>Per creare contesti di immersione dei bambini con le lingue viene particolarmente curato: a) l'approccio: ludico, multisensoriale (es.TPR), in situazione autentiche, b) il contesto: significativo vicino al bambino, con particolare</p>

<p>attenzione alla dimensione relazionale, c) il piano delle attività: di carattere ordinario, legate alla comunicazione di bisogni comunicativi, alle relazioni tra pari, alla condivisione di momenti allargati ecc., d) l'uso della lingua: funzionale, in situazioni differenziate, che possono comprendere le routine, momenti di esperienza strutturati, di gioco, di accoglienza giornaliera;</p>	
<p><b>Innovazione, uso delle risorse, formazione e crescita del personale</b></p> <p>L'inserimento della lingua nei piani di attività della scuola dell'infanzia è di per sé un'innovazione. Ciò ha avuto riflessi sull'attività proposta, sulla 'flessibilizzazione' organizzativa delle scuole, sull'impianto metodologico e sulla progettazione didattica. La strategia formativa del personale è articolata in step e ha carattere pluriennale: formazione linguistica fino al conseguimento della certificazione almeno B1 secondo i parametri del CEFR, formazione metodologica mirata sulla fascia 3-6 anni, formazione ciclica di mantenimento del livello linguistico, formazione di avanzamento verso il livello B2, formazione intensivo-residenziale all'estero.</p> <p>Ogni progetto è redatto secondo uno specifico format sviluppato in collaborazione con esperti del settore, prevede una fase progettuale e una finale di verifica e valutazione degli esiti formativi. Ciascun progetto viene valutato e quindi approvato secondo predefiniti parametri di qualità. A supporto delle attività con i bambini sono previsti momenti di monitoraggio e/o visite in situazione a opera di esperti nonché raccolta di dati finalizzata a uno studio sugli esiti dell'accostamento precoce alle lingue tedesca/inglese.</p>	
<p><b>Documentazione disponibile</b></p> <p>Il Materiale è depositato presso l'Ufficio Infanzia della PAT (Provincia Autonoma di Trento). Nel sito "Vivo scuola" della Provincia Autonoma di Trento è disponibile la pubblicazione: <i>Educare alla pluralità linguistica</i>.</p> <p>Materiale informativo sul percorso: power point di presentazione della sperimentazione in atto (organizzazione, linee guida) e della metodologia impiegata in relazione a diversi campi di esperienza; materiale di tipo 'operativo': elaborati delle scuole a supporto delle attività e manufatti realizzati dai bambini, esempi di programmazione didattica, video esemplificativo di documentazioni personali dei bambini; documentazioni di progetto. Supporti multimediali: PPT e video.</p>	
<p><b>Valutazione e monitoraggio</b></p> <p>Il monitoraggio delle esperienze condotte dalle scuole è attuato attraverso: a) strumenti comuni di verifica dei risultati forniti alle scuole, b) osservazioni dirette nelle scuole svolte dal personale della Struttura centrale, c) momenti plenari di riflessione a tema e messa in rete di buone pratiche. Periodicamente, sono attuate delle rilevazioni sistematiche in tutte le scuole. L'ultima ricerca è stata condotta con la finalità specifica di analizzare gli esiti di un precoce accostamento alle lingue tedesco/inglese. Ogni insegnante impegnato nel progetto si avvale di un format che indica le modalità di verifica dello stesso e delle singole attività, in itinere e a conclusione.</p>	
<p><b>Punti di forza</b></p> <p>Il progetto ha un riscontro positivo, da parte delle famiglie e degli insegnanti. La fase attuale è di passaggio da una modalità sperimentale a un approccio più strutturale, che punta all'estensione alla totalità delle scuole dell'infanzia entro il 2019-20. Tra i punti di forza sono riscontrabili nei bambini un alto grado di comprensione della lingua, accompagnato da produzione sia libera che su sollecitazione. L'accostamento alle lingue si traduce in un potenziamento delle competenze, sia cognitive che relazionali, con maggiore apertura alle culture altre.</p>	
<p><b>Criticità</b></p> <p>I principali nodi sui quali necessita un impegno costante, anche in termini di sensibilizzazione degli insegnanti, riguardano: a) creare una cultura che consideri le lingue un'opportunità preziosa e irrinunciabile di crescita per tutti; b) armonizzare la proposta linguistica con le altre attività della scuola; c) portare a certificazione linguistica il personale insegnante attraverso modalità funzionali di formazione.</p>	
<p><b>Trasferibilità dell'esperienza</b></p> <p>La trasferibilità dell'esperienza interessa: a) la metodologia costruita e avallata nel tempo, b) gli strumenti progettuali messi a punto sia per la progettazione che per la rilevazione degli esiti, c) il repertorio di attività particolarmente rispondenti ai principi di tempestivo accostamento alle lingue.</p>	

Regione o provincia	Trentino-Alto Adige. Provincia Autonoma di Trento
Dati dell'istituto: tipologia Indirizzo - indirizzo mail – telefono	Ufficio Infanzia - Dipartimento della conoscenza Via Gilli, 3 – Trento Tel: 0461/496989 (90) - <a href="mailto:ufficio.infanzia@provincia.tn.it">ufficio.infanzia@provincia.tn.it</a>
Dirigente scolastico	Miriam Pintarelli – Direttore Ufficio Infanzia
Referenti dell'iniziativa	Silvia Condini Mosna, Roberta Casagrande
Relatori	Silvia Condini Mosna, Roberta Casagrande
N. scuole coinvolte nell'esperienza	Oltre 50 scuole dell'infanzia
N. classi/sezioni coinvolte nell'esperienza	150 Sezioni di Scuola dell'infanzia
Anni scolastici	2010-2015